

COMUNE DI CASAZZA

PROVINCIA DI BERGAMO



P.zza della Pieve, 2 - 24060 Casazza - BG

☎ 035 81 60 60 - 📠 035 0662448 - ✉ info@comune.casazza.bg.it

P.Iva 00329540165 - C.f. 80016780167

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 17 del 30-05-2016

OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015.

L'anno **duemilasedici**, addì **trenta** del mese di **maggio** con inizio alle ore **20:30**, nella Sala Consiliare del palazzo comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno, si è riunito sotto la presidenza del **SINDACO SERGIO ZAPPELLA** il Consiglio comunale, in sessione **Ordinaria**, seduta **Pubblica**, di **Prima** convocazione.

Cognome e Nome	P/A	Cognome e Nome	P/A
ZAPPELLA SERGIO	P	TOTIS RENATO	P
ARIZZI NICOLA	P	ZAMBETTI CARMEN	P
BOSIO CRISTIANA	P	MAZZUCCHI ANGELO	P
BRESSAN DANIELE ANGELO	P	CAMBIANICA ETTORE ANDREA	P
DEL BELLO EDOARDO	P	LONGA FLAVIO GIUSEPPE	P
PASINETTI SILVIA	A	CAMBIANICA ROSSANA	P
RONCOLI LUCA	P		

PRESENTI: 12

ASSENTI: 1

Partecipa Il Segretario comunale RAPISARDA Dott. LEOPOLDO

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

Il Sindaco invita l'Assessore Bressan a illustrare l'argomento e ringrazia la ragioniera Ghidini Elodia per il lavoro fatto e per le ore che ha impegnato nella stesura di rendiconto e bilancio e documenti relativi.

L'Assessore al bilancio Bressan Daniele illustra dettagliatamente il rendiconto aiutandosi anche con slide in modo che anche il pubblico possa seguire. Illustra prima le entrate e poi le spese.

Sulle spese interviene il Consigliere Longa Flavio per quanto riguarda il progetto antisismico chiedendo se viene suddiviso sui vari paesi.

L'Assessore Bressan specifica che il progetto antisismico riguarda le scuole elementari di Casazza.

Sempre il Consigliere Longa interviene sul patto di stabilità chiedendo alla ragioniera se per stare nel patto di stabilità serve avere un avanzo di 181.000 euro. Alla risposta che serve rispettare il saldo obiettivo di € 181.000, prosegue: *"Perché noi siamo troppo bravi qua al nord a star dentro nel patto di stabilità. Ma io adesso le faccio questa domanda: ci conviene a noi avere un saldo a 394.000 euro cioè avere 200.000 euro in più, perché io so che ci sono comuni furbi che non stanno proprio tanto nel patto di stabilità e cioè sarebbero stati sui 180.000 euro così quelli che controllano le nostre spese direbbero che il Comune di Casazza è stato dentro appena appena, se noi facciamo vedere a quelli che controllano il patto di stabilità che abbiamo più di 200.000 euro fanno una cosa semplice e dicono 'ma a Casazza perché gli diamo un tot di soldi quando gliene servono 200.000 euro'... mi segue ragioniera? lei mi potrebbe spiegare perché loro sono così contenti di avere un patto di stabilità così alto cioè avere 200.000 euro in più... cioè noi stiamo facendo vedere ai nostri amministratori di Roma che noi qua a Casazza siamo bravi a risparmiare ma visto dal mio punto di vista siamo un po' ignoranti perché forse avremmo potuto far pagare 200.000 euro in meno ai cittadini... non si può signora?... noi qua a Casazza non possiamo niente però ci sono dei paesi al Sud che sono come noi perché sono andati a vedere il patto di stabilità e hanno dei milioni di debiti e non gli succede niente, non gli fa niente nessuno... sono andati a vedere perché se vado a vedere i comuni della Sicilia con 4000 abitanti c'è un comune che ha addirittura sei milioni di debiti nel patto di stabilità e anche lui dovere avere 210.000 noi 181.000... adesso domando non è che per far bella figura lei pagano loro? Allora domando perché avere 200.000 euro in più quando nessuno ce lo domanda, quei 200.000 euro in più avremmo potuto spenderli."*

L'Assessore Bressan spiega che il patto di stabilità è un conto un po' diverso rispetto ai calcoli che fa il Consigliere Longa.

Il Consigliere Longa chiede se il patto di stabilità a Casazza è diverso dal patto di stabilità di un comune della Sicilia o della Calabria. *"Perché al sud tutti i comuni hanno un patto di stabilità negativo e nessuno fa niente, non ho visto che chiudono i comuni o licenziano il personale, non ho visto che prendono multe. Mi domando noi abbiamo un patto di stabilità con 200.000 euro in più, non sono un tecnico non so dove si poteva risparmiare o dove si poteva spendere, magari si poteva spenderli dando aiuti ai servizi ... non vorrei che voi state mettendo via dei soldi perché quando i nostri amici stanno chiedendo la residenza ci cade addosso falce e martello.. e questa è una cosa politica . Mi domando perché tenere 200.000 euro in più, mi faccia capire in parole povere ragioniera o Assessore"* e chiede cosa succede se il comune non rientra nel patto di stabilità?

L'Assessore Bressan fa una piccola introduzione rimandando alla ragioniera tutti i tecnicismi. Quello a cui si riferisce il Consigliere Longa Flavio non è il saldo obiettivo del patto di stabilità perché non sono i conti dei bilanci, al governo vogliono che il saldo sia di almeno 181.000 euro e se si sfora dal patto si rischia di prendere il 20% in meno del fondo distribuito ai comuni che per Casazza è di 410.000 euro.

Il Consigliere Longa chiede allora alla ragioniera come fanno i comuni che sono fuori di 7 o 8 milioni a pagare i dipendenti. Ai comuni che hanno sempre riscosso e non hanno fatto debiti danno una salassata e a chi non riscuote lo stato dà i soldi perché loro risultano poveri, se il Comune di Casazza fa vedere che ha un sacco di soldi di avanzo non gli danno niente, perché dicono che Casazza ha già i soldi.

Interviene la ragioniera Ghidini che dice che in realtà non sono molti i comuni che sfiorano il patto di stabilità, forse il Consigliere Longa si riferisce ai Comuni che sono in disavanzo. La tipologia di conti che dice il Consigliere Longa potrà essere vera per il 2016 perché è previsto il pareggio di bilancio che considera le entrate e le spese in modo diverso rispetto al patto di stabilità, vigente negli anni precedenti. Infatti fino al 2015 ai fini del rispetto del patto di stabilità si dovevano considerare per alcune entrate gli accertamenti e per altre entrate le riscossioni, così anche per le spese per alcune spese si consideravano gli impegni e per altre spese i pagamenti, ad esempio per le spese in conto capitale sulle opere si teneva conto solo dei pagamenti eseguiti e se nel 2015 non si sono effettuati pagamenti su alcune opere perché non eseguite nel 2015, tali spese non pagate, non si sono dovute rilevare nelle voci del patto di stabilità nel 2015. Non sono 213.000 euro di avanzo di amministrazione, tale somma è solo la differenza tra il saldo finanziario e saldo obiettivo finale 2015.

Il Consigliere Longa interrompe la ragioniera dicendo che forse non si spiega bene lui ma se Casazza è il terzo o quarto paese della Bergamasca con le tasse più alte perché la Tasi è la più alta, la Tari è la più alta...

L'Assessore Bressan fa presente a Longa che la Tasi non c'è più e che la Tari è già stata abbassata. In generale si sta cercando di abbassare le tasse.

Il Consigliere Longa continua a sostenere che è meglio sfiorare il patto di stabilità, far pagare meno le tasse ai cittadini e anche ricevere meno soldi perché comunque se ne mandano meno a Roma. Il saldo di quello che mandiamo a Roma e quello che ci restituiscono è negativo.

L'Assessore Bressan ribadisce a Longa che forse non ha ben capito che quei soldi non è che ci sono ma che i 213.000 euro sono solo la differenza tra il saldo finanziario e saldo obiettivo finale 2015.

Il Consigliere Longa continua a insistere sulla sua posizione e chiede anche dove si è risparmiato perché per esempio sulla raccolta differenziata non vede alcun risparmio e dice: *"Non so dove siete capaci di risparmiare, sul centro di raccolta siete capaci di risparmiare ma c'è gente che già a marzo è venuta a chiedere i sacchetti di plastica e già a maggio l'avevo detto, l'anno prossimo voi li pagate questi sacchetti. Io l'avevo detto l'anno scorso, loro non risparmiano niente, loro si sono comprati dei posti, è una cosa politica e Zappella se pensi che dico delle cretinate denunciarmi. Qualcuno di voi ha preso dei posti in Val Cavallina Servizi o nelle società partecipate, qualcuno di voi lavora in queste società, qualcuno dell'amministrazione che ha trovato posto ed è stipendiato."*

Il Consigliere Cambianica Ettore chiarisce che se un amministratore è libero professionista prende l'indennità intera ma se è dipendente gli spetta la metà. Entrando nel merito del punto, contesta il fatto che non si sia data lettura del parere favorevole del revisore dei conti, allegato ai documenti del rendiconto di gestione. Come prima domanda chiede cosa vuol dire competenza potenziata. Chiede che venga spiegato.

L'Assessore Bressan risponde che è il fondo pluriennale vincolato per le spese correnti.

La ragioniera Ghidini spiega che, prima le spese in conto capitale che erano previste nel bilancio di previsione e si impegnavano, rimanevano a residui fino alla conclusione delle opere, adesso a residui non possono più rimanere, rimangono solo quelle spese in conto capitale certe, liquide ed esigibili, mentre le altre spese in conto capitale che non sono certe, liquide ed esigibili devono essere previste in bilancio secondo il cronoprogramma

delle opere, negli anni in cui queste opere vengono realizzate e diventano spese certe, liquide ed esigibili. In parte corrente le spese legali per contenziosi in essere e le spese di personale per il trattamento accessorio, impegnate ma esigibili l'anno successivo, devono essere reimputate e liquidate l'anno successivo a competenza alimentate in entrate dal fondo pluriennale vincolato per spese correnti.

Il Consigliere Cambianica chiede inoltre sull'assetto distributivo di Piazza San Lorenzo perchè il Sindaco dice che abbiamo trattato questo aspetto in Consiglio comunale che non è mai stato trattato questo aspetto se non in un riunione con i cittadini residenti sulla piazza.

Il Sindaco risponde che entro il 31.12 bisognava rinnovare il precariato tra il Comune e la Parrocchia ed è stato rinnovato con atto di Giunta come è sempre stato fatto. In previsione del rinnovo di questo accordo è stato fatto un protocollo d'intesa che prevedeva il rinnovo del precariato per 20 anni e contemporaneamente sono state inserite le varie caratteristiche dell'intervento che si andrà a fare.

L'Assessore Arizzi Nicola interviene sul fatto che non è passato in consiglio specificando che la delibera di approvazione del progetto definitivo esecutivo spetta alla Giunta e che il progetto era stato inserito nel bilancio di previsione dello scorso anno ma non rientrava nel Piano Pluriennale delle Opere perché l'importo era inferiore ai 100.000 euro. Ne avevamo discusso sul capitolo delle strade perché era un capitolo unico la sistemazione del marciapiedi di via Bettoni e la sistemazione di piazza San Lorenzo.

Il Consigliere Cambianica sostiene che nessuno era a conoscenza di questo progetto, nemmeno i consiglieri di minoranza ma l'amministrazione di Casazza va a spendere 70.000 euro in un'area privata e secondo lui ci vuole una convenzione con un ente privato prima di fare delle opere e magari con 2 o 3 mila euro si potevano mettere dei panettoni senza rifare tutto. Per quanto riguarda il parco dietro le scuole medie si parla di lavori di cui nessuno è a conoscenza. Un progetto che non è mai stato presentato a nessuno. Si domanda che senso ha allora la loro presenza in consiglio, se è solo per parlare di numeri allora si è parlato di tanti numeri ma non è stata analizzata nessuna relazione fatta dai responsabili.

Il Consigliere Mazzucchi sempre su piazza San Lorenzo fa presente che il protocollo d'intesa non è un contratto è un protocollo al quale poi dovrà seguire un contratto. Questo che prevede un impegno per 20 anni e il 28 per cento di quello che si incassa, in questo caso non è semplicemente il rinnovo di un precariato. Viene fatto passare come contratto di comodato d'uso perché qualcuno non ci vuole pagare le tasse.

La Prefettura di Bergamo contattata telefonicamente ha confermato che doveva essere portato in Consiglio comunale. In attesa di una risposta scritta da Prefettura o dal TAR chiarisce che nel caso dovesse passare in Consiglio comunale gli amministratori saranno chiamati a pagare di tasca loro dalla Corte dei conti perché il contratto sarebbe nullo. Non capisce perché non sia stato fatto passare in Consiglio comunale. Questo non è un comodato d'uso ma è un contratto atipico che permette di non pagare le tasse per cui provvederà a fare denuncia alla Guardia di Finanza perché si tratta di evasione fiscale.

Il Consigliere Longa chiede perché nel 2014 per la lotta alle zanzare sono stati spesi 1.350 euro invece nel 2015 ben 3.800 euro. Aveva lavorato male la ditta precedente?

Il Sindaco risponde che nel 2015 abbiamo cambiato completamente approccio al problema perché fino al 2014 veniva affidato incarico a una ditta che trattava tombini per le larve e parchi e sulle piante per gli insetti adulti. Questa procedura, che è quella consigliata dalla ASL che dice che piuttosto che non trattare il problema è meglio fare così, tendenzialmente è sbagliata. È meglio fare prevenzione che trattare poi perché il trattamento che viene fatto sulle piante è nocivo anche per gli altri insetti, per esempio le api, per cui è stata scelta questa ditta che fa più trattamenti sulle larve ma è meno nociva, anche se poi può costare di più. È un approccio più logico anche perché questa ditta ha poi fatto una brochure, ha tenuto corsi a scuola per i bambini e ha tenuto anche assemblee pubbliche per sensibilizzare la popolazione. Il buon funzionamento non dipende solo da quanto fa il Comune ma anche con la collaborazione di tutta la popolazione. Noi diamo l'incarico anno per anno e anche per il 2016 l'abbiamo confermato a loro e nell'arco dei tre anni spenderemo circa il doppio.

Il Consigliere Cambianica chiede di dove è la ditta Ambracor che ha lavorato sul museo e i dati sugli introiti e sulla frequenze.

Il viceSindaco Zambetti Carmen risponde che non avendo i dati dettagliati a portata di mano si dichiara disponibile a fornirli ai consiglieri di minoranza in base alle specifiche richieste.

Il Consigliere Cambianica chiede sul piano particolareggiato storico presentato, come mai, visto che sono in diminuzione gli oneri di urbanizzazione fino ad arrivare a soli 38.000 euro il che significa che il mercato immobiliare a Casazza è fermo, come mai si è andati a fare un piano particolareggiato nei centri storici andando a spendere per consulenze 18.000 euro che è una cifra importante... Per quanto riguarda le relazioni nota che non sono tutte firmate dai consiglieri delegati e chiede al segretario se questo va bene o no. Chiede inoltre delucidazioni sulle manutenzioni delle strade e segnaletiche e sui parchi.

Chiede poi il dettaglio dei servizi svolti dai vigili nelle manifestazioni e se sono stati riscossi tutti i soldi relativi alle multe e inoltre chiede come funziona il servizio di accalappiacani. A questi questi rispondono l'Assessore Arizzi e Bressan e il Consigliere Totis.

Per quanto riguarda la relazione dell'assessorato alla cultura e servizi sociali non si ritrova per le cifre spese come contributi ai ragazzi del biennio delle superiori e l'Assessore Bressan conferma che questo è un errore.

Il Consigliere Longa Flavio chiede se sul senso unico fatto dal Spinone verso Casazza... cioè divieto di accesso ai non residenti .. chiede quante multe sono state fatte per questo divieto d'accesso.

Il Sindaco risponde che per ora non sono state date multe perché gli interventi fatti sono stati fatti facendo tornare indietro le macchine, però non sono state date multe attualmente, siccome la cosa è ancora in discussione perché è anche una questione di organizzazione, anche perché ci sono momenti in cui arrivano parecchie macchine e quindi è vero che ci sono due agenti ma non si riescono a fermarle tutte e diventava molto difficile, per cui si è scelto in accordo con i nostri agenti di iniziare a fare questi interventi, che poi sono ancora pochi perché abbiamo anche il problema degli straordinari, noi vorremmo fare anche di più ma non possiamo, però si è scelto di iniziare a fare questi interventi in accordo con loro non multando, dato che la situazione era difficile, tanto è vero che io ho detto loro, io personalmente preferisco a questo punto magari anche accordandosi con il comune di Spinone di fare l'intervento all'inizio della strada che è sotto il comune di Spinone ma a quel punto bisogna fare un accordo, a me interessa che questo divieto sia rispettato, che sia prima di tutto rispettato non che porti a un guadagno, ma per ora questo tipo di accordo non è partito e adesso a detta dei nostri agenti i prossimi interventi verranno fatti con l'erogazione delle multe perché loro stessi hanno studiato la cosa e come organizzarsi.

Il Consigliere Roncoli Luca esce dall'aula, portando a n. 11 i Consiglieri presenti e votanti.

Il Consigliere Longa ribadisce che i vigili non possono non dare le multe perché se fermano una macchina devono darle la multa.

Il Consigliere Cambianica sostiene che il Sindaco non può fare una dichiarazione così.

Il Consigliere Longa continua: "non è che potete mettere un cartello che non si può passare e poi perché vi sono simpatici li fate passare, o rispettiamo le regole o non le facciamo, Zappella non è che tu puoi dire gli ho detto ai vigili di non fare le multe, non puoi dire ai vigili non fate le multe, allora toglì il cartello"

Il Sindaco risponde dicendo che forse si è espresso male... il problema qua è il numero degli interventi. Quando io stesso come Sindaco e come amministrazione abbiamo organizzato con i vigili gli interventi anche noi ci aspettavamo che venissero date le multe ma i nostri agenti mi hanno detto che era difficile poter dare le multe per i motivi che ho detto prima. Non andiamo noi a insegnare ai vigili. Io non detto niente ai vigili ma ho preso atto di quanto mi hanno detto i vigili.

Il Consigliere Totis Renato interviene spiegando che le auto non vengono fatte entrare nel divieto ma vengono deviate prima in modo che non facciano l'infrazione.

Il Sindaco dice che durante l'ultimo colloquio fatto il responsabile dei vigili ha detto che durante i prossimi interventi verranno date le multe.

Il Consigliere Longa prosegue dicendo: *"forse ti abbiamo capito, ma forse lui non si rende conto di quello che ha detto, ... Sergio tu non puoi dire ai vigili di non dare la multa"*

Il Sindaco ribadisce che lui non ha detto di non dare la multa. Anzi come altri dell'amministrazione... ripete: *"io non ho mai detto ai vigili di non dare le multe"*

Durante tutta la discussione anche il Consigliere Cambianica Ettore interviene più volte ma parlando senza microfono non è possibile riportare gli interventi.

Il Consigliere Mazzucchi ribadisce che se si mettono i cartelli i divieti devono essere rispettati.

Il Sindaco ripete che gli interventi che hanno fatto sono stati fatti facendo tornare indietro le macchine ma che lui non ha mai detto ai vigili di non fare le multe.

Il Consigliere Longa chiede al segretario chi è il responsabile dell'ufficio dei vigili perché secondo lui se un vigile si permette di dire al Sindaco che non dà le multe perché se arrivano dieci macchine lui ne può fermare solo una allora qui c'è qualcosa che non va. Può dire una cosa del genere? Se non vuole dare dieci multe ne dia almeno una. *"Sergio non ti ho offeso te le dico da amico ma quando ti scaldi forse non capisci quello che dici perché non sta né in terra né in cielo che un vigile dica queste cose al Sindaco. Secondo me ti ha scappata qualche frase che non volevi dire."*

Il Sindaco conferma tutto quello che ha detto ma anche che da parte sua e dell'amministrazione c'è stata la richiesta di dare le multe quando è necessario.

Il Consigliere Longa ribadisce che se prendono le multe non sono amici né del Sindaco né dei vigili. Sorvoliamo. Forse al Sindaco è scappata un'affermazione..... Continuando chiede che al parco dei Molini sia vietato il cricket o sia messa una rete.

Il Consigliere Cambianica chiede che alla piattaforma ecologica siano sempre presenti i nostri operatori perchè il servizio è stato fatto in maniera sbagliata così come è successo lo scorso anno in biblioteca quando non c'era il dipendente.

Il Sindaco chiede la dichiarazione di voto.

Il Consigliere Cambianica Ettore dichiara voto contrario in quanto la documentazione è lacunosa.

Il Consigliere Longa Flavio dichiara voto contrario perché politicamente ci sono delle lacune.

Il Consigliere Del Bello Edoardo dichiara voto favorevole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;

RICHIAMATO il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

DATO ATTO che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.lgs. 118/2011;

RILEVATO che il rendiconto relativo all'esercizio 2015, per gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione, deve essere redatto in base agli schemi di cui al D.P.R. 194/1996, allegando, ai fini conoscitivi, lo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

CONSIDERATO che il Comune di Casazza non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del D.Lgs. n. 118/2011;

RICHIAMATO l'art. 227 comma 1, nella versione previgente e valida per gli schemi di cui al DPR 194/1996;

VISTO ed esaminato il conto per l'esercizio finanziario 2015, reso dal Tesoriere Comunale Banco Popolare Società Cooperativa - Filiale di Casazza;

VISTO il conto del bilancio, redatto in base alle risultanze conclusive dell'esercizio 2015 e delle procedure di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, effettuate con deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 19.04.2016;

VISTE le disposizioni del primo comma dell'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000, relative alla destinazione dell'avanzo di amministrazione;

VISTO l'art. 151, comma 6 e l'art. 227 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, riguardante la relazione illustrativa dei risultati della gestione di cui all'art. 231 Testo Unico degli Enti Locali;

VISTA la relazione datata 26.04.2016, nostro protocollo n. 1881 del 26.04.2016, del Revisore dei Conti di cui all' art. 239, primo comma, lett. d), del D.Lgs. n. 267/2000, che evidenzia la regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze di gestione, che si allega al conto;

VISTA la relazione illustrativa del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2015, approvata dalla Giunta comunale congiuntamente allo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2015, con deliberazione n. 26 in data 19.04.2016;

VISTA la regolarità di tutti gli atti in precedenza richiamati;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 "Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 31 gennaio 1996, n. 194;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente;

DATO ATTO:

- Che il Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014, è stato approvato regolarmente come risulta dalla deliberazione n. 8 in data 29.04.2015 del Consiglio comunale, esecutiva a norma di Legge;
- Che non è stata adottata alcuna deliberazione ai sensi dell'art. 1/bis Legge 488/1986 per il riequilibrio di eventuale disavanzo di amministrazione del 2015 in quanto non necessaria;
- Che nell'anno 2015, non sono stati riconosciuti dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del T.U.E.L. n. 267/2000;
- Che è stato rispettato il Patto di stabilità interno per l'anno 2015;

PRESO ATTO che lo schema di Rendiconto comprensivo dei suoi allegati e della relazione dell'Organo di Revisione è stato depositato ai consiglieri comunali con nota prot. n. 1910 del 28.04.2016;

VISTI i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 – comma 1 - del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

CON voti favorevoli n. 7, contrari n. 4 (Longa Flavio, Cambianica Rossana, Mazzucchi Angelo, Cambianica Ettore), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) Di approvare il rendiconto della gestione finanziaria per l'esercizio 2015, e tutti i suoi allegati, il tutto come da documenti depositati agli atti e che si intendono quali allegati al presente atto, ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. 10/08/2000 n° 267, dando atto che lo stesso si concreta nelle seguenti risultanze finali:

A) CONTO DEL BILANCIO

	IN CONTO		TOTALE
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			794.235,40
RISCOSSIONI	325.858,32	2.950.608,97	3.276.467,29
PAGAMENTI	378.757,46	2.736.202,52	3.114.959,98
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			955.742,71
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			955.742,71
RESIDUI ATTIVI	17.171,73	247.163,21	264.334,94
RESIDUI PASSIVI	83.812,13	305.042,46	388.854,59
<i>Differenza</i>			-124.519,65
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			-47.194,43
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale			-251.216,46
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2015			532.812,17

B) CONTO DEL PATRIMONIO

CONTO DEL PATRIMONIO	ANNO 2015
Patrimonio netto al 31/12/2014	2.625.566,50
Aumento verificatosi nell'esercizio 2015	150.290,63
Patrimonio netto al 31/12/2015	2.775.857,13

- 2) Di stabilire che l'avanzo di amministrazione è distinto, ai sensi del primo comma dell'art. 187 del D. Lgs. n. 267/2000, come appresso:

Fondi vincolati	284.220,86
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	164.658,21
Fondi di ammortamento	-
Fondi non vincolati	83.933,10
TOTALE AVANZO	532.812,17

- 3) Di approvare, inoltre, il rendiconto armonizzato 2015, predisposto ai sensi dell'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011, che assume soltanto valore conoscitivo, con le seguenti risultanze finali:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				794.235,40
RISCOSSIONI	(+)	325.858,32	2.950.608,97	3.276.467,29
PAGAMENTI	(-)	378.757,46	2.736.202,52	3.114.959,98
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			955.742,71
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			955.742,71
RESIDUI ATTIVI	(+)	17.171,73	247.163,21	264.334,94
RESIDUI PASSIVI	(-)	83.812,13	305.042,46	388.854,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			47.194,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			251.216,46
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			532.812,17
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015				72.447,62
Fondo accantonato per indennità di fine mandato del Sindaco al 31/12/2015				2.636,00
				0,00
Totale parte accantonata (B)				75.083,62
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				6.588,91
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				98.738,29
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				103.810,04
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				209.137,24
Totale parte destinata agli investimenti (D)				164.658,21
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				83.933,10
Se è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

- 4) Di dare atto che non è stata adottata alcuna deliberazione ai sensi dell'art. 1/bis Legge 488/1986 per il riequilibrio di eventuale disavanzo di amministrazione del 2015 in quanto non necessaria.
- 5) Di dare atto che nell'anno 2015, non sono stati riconosciuti dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del T.U.E.L. n. 267/2000.
- 6) Di prendere atto che è stato rispettato il Patto di stabilità interno per l'anno 2015.
- 7) Di dare atto che la Giunta Comunale con deliberazione n. 25 in data 19.04.2016, approvava il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto di gestione e della formazione del conto del Bilancio Consuntivo 2015.
- 8) Di dare atto che con l'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2015 sono contestualmente approvati i risultati ed i provvedimenti connessi all'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi iscritti nel conto di bilancio.
- 9) Di approvare i conti degli agenti contabili interni per l'esercizio 2015 comprendenti quelli relativi a:
 - Agente contabile – Servizio: Economato;
 - Agente contabile – Servizio: Demografici;
 - Agente contabile – Servizio: Scolastico, Biblioteca e Culturale;
 - Agente contabile – Servizio: Vigilanza e Tosap;dando atto che detti conti corrispondono alle scritture del Conto del Bilancio 2015 e pertanto gli stessi sono parificati alle scritture contabili dell'anno 2015.
- 10) Di dare atto che il conto del Tesoriere Comunale Banco Popolare Società Cooperativa - Filiale di Casazza, corrisponde alle scritture del Conto del Bilancio 2015 e pertanto detto conto è parificato alle scritture contabili dell'anno 2015.
- 11) Di dare atto che dall'esame del conto e della relazione del Revisore dei Conti non risultano motivi per rilevare responsabilità a carico degli amministratori, del personale e del Tesoriere.

Successivamente:

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza di dare attuazione alla deliberazione in precedenza adottata per consentire il regolare funzionamento dei servizi comunali;

con successiva e separata votazione con voti favorevoli n . 7, contrari n. 4 (Longa Flavio, Cambianica Rossana, Mazzucchi Angelo, Cambianica Ettore) astenuti nessuno, espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

OGGETTO : ESAME E APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del Settore Gestione Finanziaria di questo Comune, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis del T.U.E.L. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, conformemente alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia, esprime

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione che segue in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza amministrativa.

Casazza, li 30-05-2016

Il Responsabile del Servizio
SETTORE GESTIONE FINANZIARIA
F.to Ghidini Rag. Elodia

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile del Settore Gestione Finanziaria di questo Comune, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n. 267, esprime

PARERE FAVOREVOLE

Sulla proposta di deliberazione che segue in ordine alla sola regolarità contabile

Casazza, li 30-05-2016

Il Responsabile del Servizio
SETTORE GESTIONE FINANZIARIO
F.to Ghidini Rag. Elodia

Letto, confermato e sottoscritto

Il SINDACO
F.to ZAPPELLA Dott. SERGIO

Il Consigliere Anziano
F.to MAZZUCCHI ANGELO

Il Segretario Comunale
F.to RAPISARDA Dott. LEOPOLDO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

N. REG._154

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi dal 18.07.2016

Casazza, lì 18.07.2016

Il Segretario Comunale
F.to RAPISARDA Dott. LEOPOLDO

ESTREMI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dalla data della sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 del T.U. di cui al D.Lgs. n. 267/2000.

Casazza, lì

Il Segretario Comunale
F.to RAPISARDA Dott. LEOPOLDO

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Casazza 18.07.2016

Il Segretario Comunale
RAPISARDA Dott. LEOPOLDO